

L'Osservatorio Regionale Antimafia del Friuli-Venezia Giulia trae origine dalla legge nr. 21 del 9 giugno 2017, legge fortemente voluta dal Consiglio Regionale per fare acquisire ai cittadini di questo territorio coscienza e consapevolezza sull'esistenza di fenomeni di criminalità organizzata di stampo mafioso, per molti anni ritenuti estranei alla compagine sociale di questa regione.

Una risposta istituzionale forte, anche con la creazione di un organismo immediatamente operativo a supporto del Consiglio Regionale nella sua attività legislativa a tutela dei cittadini e nel contrasto alla penetrazione e consolidamento della criminalità organizzata di matrice mafiosa.

Tra i compiti più significativi attribuiti all'Osservatorio meritano di essere evidenziati quelli di fornire al Consiglio Regionale elementi di comprensione e analisi sugli ambiti di interesse della criminalità, sulle prospettive di impatto sull'ordine pubblico e sull'economia regionale nel suo complesso, di predisporre studi finalizzati all'individuazione di linee di intervento tese al contrasto dell'infiltrazione criminale per prevenire fenomeni di usura, riciclaggio, finanziamenti illeciti, turbative economiche, distrazione di fondi pubblici, corruzione. Di fondamentale importanza, inoltre, la funzione di supporto e affiancamento al Consiglio Regionale nel concepimento di strumenti legislativi adeguati e provvedimenti di rapido intervento.

L'Osservatorio ha iniziato la propria attività nel febbraio del 2018 e in questi oltre tre anni di intenso lavoro si è proposto come vero e proprio punto di riferimento per i cittadini e le imprese, sviluppando importanti iniziative sul territorio e conducendo, nell'ambito della propria attività di monitoraggio, studi, ricerche, analisi ed approfondimenti sulle tematiche di competenza, documentazione messa a disposizione di tutti attraverso il proprio strutturato sito istituzionale.

Ma è in quest'ultimo anno, caratterizzato dalla gravissima crisi economica innescata dall'emergenza pandemica tuttora in atto, che l'Osservatorio ha intensificato i propri sforzi al fine di cogliere con la massima tempestività il benché minimo segnale di rischio di infiltrazione criminale nel tessuto socioeconomico di questa regione, per contrastare un processo, ormai presente su tutto il territorio nazionale, di espansione silenziosa, ma pervasiva, diretta a fagocitare interi settori dell'economia legale, alimentata dagli enormi flussi di liquidità derivanti da traffici illeciti.

Per questo motivo, l'invito pressante rivolto a cittadini, amministratori pubblici, professionisti, imprenditori, commercianti, categorie economiche è quello di rivolgersi, con rinnovato impulso, all'Osservatorio Regionale Antimafia, per segnalare ogni situazione di potenziale pericolo, ma anche per acquisire informazioni, elementi di valutazione e suggerimenti per lo sviluppo di efficaci azioni sinergiche finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni criminali di stampo mafioso nel tessuto socioeconomico di questo territorio regionale.

Si è, pertanto, ritenuto utile predisporre un breve documento di sintesi, che si invia in allegato, concernente la struttura e le funzioni dell'Osservatorio, affinché una capillare conoscenza di tale Organismo ne possa esaltare le grandi potenzialità operative, garantendo, al contempo, una sempre più incisiva e diffusa collaborazione tra la società civile e l'Istituzione Regionale.

Il Presidente dell'Osservatorio regionale antimafia  
Michele Penta

Il Presidente del Consiglio regionale  
Piero Mauro Zanin